

Bruxelles, 4.3.2021
COM(2021) 102 final

ANNEXES 1 to 3

ALLEGATI

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali

{SWD(2021) 46 final}

ALLEGATO 1: PRINCIPALI AZIONI DELLA COMMISSIONE



ALLEGATO 2:
QUADRO DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIALE RIVEDUTO

	<i>Indicatori principali</i>	<i>Indicatori secondari</i>	<i>OSS</i>
Pari opportunità	Partecipazione degli adulti all'apprendimento negli ultimi 12 mesi** Percentuale di abbandono precoce di istruzione e formazione Livello individuale di competenze digitali Percentuale di NEET tra i giovani (15-29) Divario di genere nei livelli di occupazione Rapporto tra quintili di reddito (S80/S20)	Tasso di istruzione terziaria Scarso rendimento negli studi (anche per quanto attiene alle competenze digitali**) Partecipazione di adulti scarsamente qualificati all'apprendimento** Percentuale di adulti disoccupati con un'esperienza di apprendimento recente** Divario in termini di scarso rendimento tra il quarto inferiore e il quarto superiore dell'indice socioeconomico (PISA)** Divario di genere nel lavoro a tempo parziale Divario retributivo di genere non corretto Quota di reddito del 40 % della popolazione con reddito più basso (OSS)**	4. Istruzione di qualità 5. Parità di genere 10. Ridurre le disuguaglianze
Condizioni di lavoro eque	Tasso di occupazione Tasso di disoccupazione Tasso di disoccupazione di lunga durata Crescita del reddito lordo disponibile delle famiglie pro capite	Tasso di attività Tasso di disoccupazione giovanile Permanenza nell'attuale posto di lavoro, per durata Tasso di transizione da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato Percentuale di lavoratori a tempo determinato involontari** Infortuni mortali sul lavoro per 100 000 lavoratori (OSS)** Tasso di rischio di povertà lavorativa	8. Lavoro dignitoso e crescita economica

Protezione sociale e inclusione	Tasso di rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE)	Tasso di rischio di povertà (AROP)	1. Sconfiggere la povertà
	Tasso di rischio di povertà o di esclusione dei minori (0-17)**	Tasso di deprivazione materiale e sociale grave (SMSD)	3. Salute e benessere
	Effetto dei trasferimenti sociali sulla riduzione della povertà (pensioni escluse)	Personne che vivono in famiglie a intensità di lavoro molto bassa	
	Divario nei livelli di occupazione tra persone con e senza disabilità**	Tasso di disagio abitativo grave (proprietario e locatario)	
	Onerosità eccessiva dei costi abitativi**	Divario mediano del rischio di povertà**	
	Bambini di età inferiore a 3 anni inseriti in strutture formali di cura dell'infanzia	Tasso di percettori di prestazioni (percentuale di persone di età compresa tra i 18 e i 59 anni che percepiscono prestazioni sociali (diverse dalla pensione di vecchiaia) sulla popolazione a rischio di povertà)**	
	Esigenze di cure mediche insoddisfatte dichiarate dall'interessato	Spesa sociale totale per funzione (% del PIL): protezione sociale, assistenza sanitaria, istruzione, assistenza a lungo termine**	
		Copertura delle prestazioni di disoccupazione (per i disoccupati di breve periodo)**	
		Copertura delle esigenze di assistenza a lungo termine**	
		Tasso di sostituzione aggregato per le pensioni	
		Percentuale della popolazione che non riesce a riscaldare adeguatamente la propria abitazione (OSS)**	
		Dimensione "connettività" dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società	
		Bambini dai 3 anni all'età dell'obbligo scolastico primario in strutture formali di cura dell'infanzia**	
		Spese non rimborsate per l'assistenza sanitaria	
		Anni di vita in buona salute a 65 anni: donne e uomini	
		Tasso standardizzato di mortalità per cause prevenibili e trattabili (OSS)**	

** Nuovo indicatore rispetto all'attuale versione del quadro di valutazione (tra parentesi il quadro in cui è attualmente utilizzato).

Nota: le disaggregazioni degli indicatori del quadro di valutazione della situazione sociale per classe di età, genere, paese di nascita e stato di disabilità saranno utilizzate a integrazione dell'analisi ove pertinente.

ALLEGATO 3: I PRINCIPI DEL PILASTRO PROCLAMATI AL VERTICE DI GÖTEBORG DEL 2017

	1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente <i>Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.</i>
	2. Parità di genere <i>a. La parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere garantita e rafforzata in tutti i settori, anche per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, i termini e le condizioni di lavoro e l'avanzamento di carriera.</i> <i>b. Donne e uomini hanno diritto alla parità di retribuzione per lavori di pari valore.</i>
	3. Pari opportunità <i>A prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico. Sono promosse le pari opportunità dei gruppi sottorappresentati.</i>
	4. Sostegno attivo all'occupazione <i>a. Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione. Ogni persona ha il diritto di trasferire i diritti in materia di protezione sociale e formazione durante le transizioni professionali.</i> <i>b. I giovani hanno diritto al proseguimento dell'istruzione, al tirocinio o all'apprendistato oppure a un'offerta di lavoro qualitativamente valida entro quattro mesi dalla perdita del lavoro o dall'uscita dal sistema d'istruzione.</i> <i>c. I disoccupati hanno diritto a un sostegno personalizzato, continuo e coerente. I disoccupati di lungo periodo hanno diritto a una valutazione individuale approfondita entro 18 mesi dall'inizio della disoccupazione.</i>
	5. Occupazione flessibile e sicura <i>a. Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori hanno diritto a un trattamento equo e paritario per quanto riguarda le condizioni di lavoro e l'accesso alla protezione sociale e alla formazione. È promossa la transizione a forme di lavoro a tempo indeterminato.</i> <i>b. Conformemente alle legislazioni e ai contratti collettivi, è garantita ai datori di lavoro la necessaria flessibilità per adattarsi rapidamente ai cambiamenti del contesto economico.</i> <i>c. Sono promosse forme innovative di lavoro che garantiscano condizioni di lavoro di qualità. L'imprenditorialità e il lavoro autonomo sono incoraggiati. È agevolata la mobilità professionale.</i> <i>d. Vanno prevenuti i rapporti di lavoro che portano a condizioni di lavoro precarie, anche vietando l'abuso dei contratti atipici. I periodi di prova sono di durata ragionevole.</i>
	6. Retribuzioni <i>a. I lavoratori hanno diritto a una retribuzione equa che offra un tenore di vita dignitoso.</i> <i>b. Sono garantite retribuzioni minime adeguate, che soddisfino i bisogni del lavoratore e della sua famiglia in funzione delle condizioni economiche e sociali nazionali, salvaguardando nel contempo l'accesso al lavoro e gli incentivi alla ricerca di lavoro. La povertà lavorativa va prevenuta.</i> <i>c. Le retribuzioni sono fissate in maniera trasparente e prevedibile, conformemente alle prassi nazionali e nel rispetto dell'autonomia delle parti sociali.</i>
	7. Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento <i>a. I lavoratori hanno il diritto di essere informati per iscritto all'inizio del rapporto di lavoro dei diritti e degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e delle condizioni del periodo di prova.</i> <i>b. Prima del licenziamento, i lavoratori hanno il diritto di essere informati delle motivazioni e a ricevere un ragionevole periodo di preavviso. Essi hanno il diritto di accedere a una risoluzione delle controversie efficace e imparziale e, in caso di licenziamento ingiustificato, il diritto di ricorso, compresa una compensazione adeguata.</i>
	8. Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori <i>a. Le parti sociali sono consultate per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali nel rispetto delle prassi nazionali. Esse sono incoraggiate a negoziare e concludere accordi collettivi negli ambiti di loro interesse, nel rispetto della propria autonomia e del diritto all'azione collettiva. Ove del caso, gli accordi conclusi tra le parti sociali sono attuati a livello dell'Unione e dei suoi Stati membri.</i> <i>b. I lavoratori o i loro rappresentanti hanno il diritto di essere informati e consultati in tempo utile su questioni di loro interesse, in particolare in merito al trasferimento, alla ristrutturazione e alla fusione di imprese e ai licenziamenti collettivi.</i> <i>c. È incoraggiato il sostegno per potenziare la capacità delle parti sociali di promuovere il dialogo sociale.</i>

	9. Equilibrio tra attività professionale e vita familiare <i>I genitori e le persone con responsabilità di assistenza hanno diritto a un congedo appropriato, modalità di lavoro flessibili e accesso a servizi di assistenza. Gli uomini e le donne hanno pari accesso ai congedi speciali al fine di adempiere le loro responsabilità di assistenza e sono incoraggiati a usufruirne in modo equilibrato.</i>
	10. Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati <i>a. I lavoratori hanno diritto a un elevato livello di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.</i> <i>b. I lavoratori hanno diritto a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze professionali e che consenta loro di prolungare la partecipazione al mercato del lavoro.</i> <i>c. I lavoratori hanno diritto alla protezione dei propri dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro.</i>
	11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori <i>a. I bambini hanno diritto all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità.</i> <i>b. I minori hanno il diritto di essere protetti dalla povertà. I bambini provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.</i>
	12. Protezione sociale <i>Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori e, a condizioni comparabili, i lavoratori autonomi hanno diritto a un'adeguata protezione sociale.</i>
	13. Prestazioni di disoccupazione <i>I disoccupati hanno diritto a un adeguato sostegno all'attivazione da parte dei servizi pubblici per l'impiego per (ri)entrare nel mercato del lavoro e ad adeguate prestazioni di disoccupazione di durata ragionevole, in linea con i loro contributi e le norme nazionali in materia di ammissibilità. Tali prestazioni non costituiscono un disincentivo a un rapido ritorno all'occupazione.</i>
	14. Reddito minimo <i>Chiunque non disponga di risorse sufficienti ha diritto a un adeguato reddito minimo che garantisca una vita dignitosa in tutte le fasi della vita e l'accesso a beni e servizi. Per chi può lavorare, il reddito minimo dovrebbe essere combinato con incentivi alla (re)integrazione nel mercato del lavoro.</i>
	15. Reddito e pensioni di vecchiaia <i>a. I lavoratori dipendenti e i lavoratori autonomi in pensione hanno diritto a una pensione commisurata ai loro contributi e che garantisca un reddito adeguato. Donne e uomini hanno pari opportunità di maturare diritti a pensione.</i> <i>b. Ogni persona in età avanzata ha diritto a risorse che garantiscano una vita dignitosa.</i>
	16. Assistenza sanitaria <i>Ogni persona ha il diritto di accedere tempestivamente a un'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica di buona qualità e a costi accessibili.</i>
	17. Inclusione delle persone con disabilità <i>Le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.</i>
	18. Assistenza a lungo termine <i>Ogni persona ha diritto a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e a prezzi accessibili, in particolare ai servizi di assistenza a domicilio e ai servizi locali.</i>
	19. Alloggi e assistenza per i senzatetto <i>a. Le persone in stato di bisogno hanno accesso ad alloggi sociali o all'assistenza abitativa di qualità.</i> <i>b. Le persone vulnerabili hanno diritto a un'assistenza e a una protezione adeguate contro lo sgombero forzato.</i> <i>c. Ai senzatetto sono forniti alloggi e servizi adeguati al fine di promuoverne l'inclusione sociale.</i>
	20. Accesso ai servizi essenziali <i>Ogni persona ha il diritto di accedere a servizi essenziali di qualità, compresi l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, i trasporti, i servizi finanziari e le comunicazioni digitali. Per le persone in stato di bisogno è disponibile un sostegno per l'accesso a tali servizi.</i>